Mercoledì 8 Luglio 1891 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XV — N. 161.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2.
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5.
Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Aspettando.

Per domani, giovedì, è annunciata un'adunanza elettorale nel Teatro Minerva. A questa adunanza (non sappiamo ancora da quali egregi *grandi Elettori* suggerita, perchè non vedemmo verun manifesto) vuolsi dare il carattere di *riunione progressista.* Inoltre ci consta di frequenti colloqui che avvengono qua e là, nelle principali Sezioni del I. Collegio, fra Elettori influenti. Dunque comincia quell'animazione, che potrebbe essere il preludio della lotta.

Noi, prima di continuare il discorso di cui annunciammo soltanto l'argomento, intendiamo di sapere meglio come la pensino, e i *Progressisti puri*, e i *Progressisti temperati,* nonchè i *Moderati progrediti.* Ma, mentre stiamo *aspettando,* invitiamo tutti gli Elettori del I. Collegio Udine a meditare sui seguenti punti.

Questa elezione suppletiva è per noi di grave imbarazzo, e saressimo assai contenti qualora la Sorte ce l'avesse risparmiata. È d'imbarazzo, perchè appena da sette mesi datano le elezioni generali, in cui pur il Friuli espresse la sua opinione politica, e si verrà arguire da essa elezione il pensiero nostro riguardo gli avvenimenti sopraggiunti dopo, cioè il mutato Ministero e gravi manifestazioni della Camera.

Questa elezione c'è d'imbarazzo, perchè sarà l'ultima col sistema dello *scrutinio di lista,* e nostra cura dovrebbe essere di prepararci al buon uso del metodo richiamato, testè in onoranza, ch'è quello del *Collegio uninominale.*

I promotori di adunanze di Elettori, di qualsiasi graduazione reale o fittizia del liberalismo, vi pensino dunque un pochino a siffatte condizioni straordinarie. Riflettano sopratutto a ciò che oggi, dopo certo spettacolo recente datosi a Montecitorio, domanda e vuole la gente seria.

Si consideri che col *Collegio uninominale* si deve tornare alle Candidature locali, meno il caso d'importazioni veramente decorose, cioè di qualche vera illustrazione nazionale. Quindi logico sarebbe sino da adesso addimostrare che gli Elettori friulani apprezzano i propri cittadini.

Si rifletta che ancora alla Camera veruna Opposizione seria si è organizzata; che al Ministero si vuol continuare l'aspettazione benevola, dacchè è in corso di lavoro quel suo *programma di economie,* per cui si volle spiegare la crisi del 31 gennaio. Dunque illogico sarebbe che coi suffragi delle urne, gli Elettori del I.o Collegio Udine lasciassero supporre un intendimento di cieca approvazione o di riprovazione.

Dietro queste riflessioni, noi abbiamo già esternato un parere. Sappiamo che da molti egregi Elettori venne rettamente apprezzato. Ma però ci piace udire anche il parere di altri. Dunque aspettiamo, prima di continuare il discorso sulla elezione politica del 19 luglio, che dalla cennata pubblica adunanza, e da altri convegni di Elettori altrove, si rendano manifesti pareri e propositi. Pur di questi terremo conto nella modesta cooperazione nostra, affinchè il diritto ed il dovere elettorale sieno esercitati nel I.o Collegio Udine con unico intento, quello di contribuire, pur con questa elezione supplettiva, al maggior decoro della Nazionale Rappresentanza.

G.

L'ACCORDO NEL MINISTERO.

Dalla stampa non amica del Gabinetto Rudinì - Nicotera — non diciamo nemica, perchè tale non vuol essere creduta — ogni giorno si vanno spacciando frottole di scoppiatti dissensi e dualismi. Sicuro indizio che ciò non poteva essere lo abbiamo ieri avuto in un telegramma da Roma, il quale ci annunziava come l'onorevole Rudinì fosse stato a far colazione in casa l'onorevole Nicotera prima che questi partisse per Napoli: sicuro indizio, ripetiamo, perchè ognuno dev'essere convinto, a quest'ora, il cuoco rappresentare in politica una parte importantissima, virtuale, ed anche sapere, che a tavola si è tutti d'accordo: i banchetti politici lo provano irrefutabilmente.

Laonde, impossibile che fra i due capi del Ministero vi sieno dissidi, se fecero colazione assieme. E difatti, il corrispondente dell'autorevole *Gazzetta Piemontese* col Nicotera ebbe un colloquio sulle voci dei dissensi; e fu autorizzato a dichiararle pienamente infondate. Ecco in qual modo il corrispondente riferisce il dialogo:

—

Dopo aver raccolto in questi giorni tutte le varie e opposte voci che correvano nei crocchi e nei giornali intorno ai pretesi dissidi ministeriali, non mi pareva oggi inopportuno salire ad una fonte di informazioni che più direttamente di ogni altra avrebbe potuto illuminarmi, almeno sopra il lato della situazione ministeriale.

La fonte diretta, come le vie maestre se non sono sempre le più frequentate, finiscono per essere sempre le più spiccie. Ecco perchè ieri sera mi inducevo a chiedere direttamente un colloquio che mi veniva subito accordato per questa mattina.

Non avevo mai parlato col ministro degli interni; ma egli mi accolse con franca cortesia nella mia qualità di corrispondente della *Gazzetta Piemontese.* Alla esplicita dichiarazione dello scopo della mia visita, il ministro dichiarò che mi avrebbe risposto con altrettanta sincerità.

— Sul mio onore — soggiunse l'on. Nicotera fissandomi con fermezza — le dichiaro, tutte le voci di dissensi tra il marchese Di Rudinì e me sono false, assolutamente false.

— Mi autorizza a pubblicarlo?

— Anzi la prego di farlo. La più cordiale, la più leale reciprocità di rapporti sta fra il presidente del Consiglio e me. Le dico di più: vi ha quasi una gara di testimoniarci reciprocamente la nostra piena fiducia e non perchè l'uno pensi che l'altro possa dubitare di lui, ma perchè è una naturale reazione che quando altri tenta di separare due amici, questi, a loro volta, procurino di stringersi vieppiù.....

— V'ha dunque — osservai io — chi vorebbe separarvi?

— Certamente — rispose — e di qui nascono le voci dei dissensi..... Queste voci — continuò l'on. Nicotera — me le spiego benissimo: nei banchi di Sinistra ho contro di me coloro che dal 1876 in qua non hanno avuto verso di me altra mira che quella di tradirmi.... Tradirmi, sì! e bastava che tradissero me perchè ne avessero subito il premio. È naturale che nella coscienza di costoro non possa concepirsi altro che un Nicotera tradito o traditore.... Ma vivaddio! essi mentiscono in un caso e nell'altro!

Nicotera, dicendo queste parole, era vivamente riscaldato. Indi continuava pacato: — Nelle altre parti della Camera, a Destra e nei Centri, non ignoro che v'ha qualche irrequieto non rimasto soddisfatto della soluzione della crisi del 31 gennaio. È spiegabile che questi elementi, illudendosi di poter tirare il Ministero a loro, comincino a farlo credere disgraziato..... Ma da che cosa potrebbe arguirsi ciò?..... Forse da qualche voto della Camera?....

— Ma, interruppi io, — dalla Maggioranza parlamentare... Il Ministero avrebbe dovuto insistere per avere avanti delle vacanze un voto politico.

Nicotera rispose: — E così nel Gabinetto infatti ci eravamo intesi. Ma bisogna riconoscere che le ultime fasi della Camera non si svolsero come era prevedibile, ma precipitarono. Ben diversamente sarebbe avvenuto se, nella seduta del 27, l'on. Biancheri avesse potuto leggere alla Camera la mozione Cappelli sulla politica estera. Di Rudinì, a nome del Governo, avrebbe confermato che il Ministero avrebbe considerato il voto sulla politica estera come un voto nazionale superiore a ogni considerazione di politica ministeriale, soggiungendo che il voto di fiducia il Ministero lo avrebbe chiesto subito sulle interpellanze riguardanti la politica interna.

E questa votazione — continuò il ministro — sarebbe avvenuta certamente la sera stessa, rinviando a sei mesi la mozione sulla politica interna, mentre la mozione sulla politica estera si sarebbe discussa subito il giorno dopo; ma Biancheri non potè leggere la mozione Cappelli..... Sapete quel che avvenne alla Camera..... Fra il tumulto e la confusione sorse, a insaputa del Governo, la proposta di aggiornare la Camera. In quelle condizioni non potevamo che rimetterci alla Camera.

— Ma perchè — chiesi — dalla Estrema Sinistra vi fu chi gridava che si volesse sacrificare lei e Branca?....

— Possiamo noi tappar la bocca a qualcuno? — mi rispose Nicotera. — Ma chi mi conosce e sa quale è la mia fede politica e la sincerità con cui combatto i nemici e difendo gli amici, potrebbe asserire sul serio che io potessi avere una intesa colla Estrema Sinistra, quasi facendo di essa la mia difendjtrice?.... Forsechè non sapevo invece che fra l'Estrema Sinistra e alcuni pochi ben conosciuti di Destra e del Centro erano corse intelligenze per combattermi sulle interpellanze circa la politica interna?.....

— Ma — ripigliò il ministro — questi incidenti a parte, nulla è avvenuto dalla costituzione del Ministero in poi, perchè esso non debba credere di avere la Maggioranza, nè nulla è avvenuto perchè debba essere diminuito l'accordo che ha regnato sempre nel Gabinetto. Vi dissi della concordia tra il presidente del Consiglio e me; vi soggiungo che perfetta è pure l'armonia fra tutti gli altri membri del Gabinetto e che più che perfetti sono l'accordo e l'armonia tra me e il mio sottosegretario ed amico on. Lucca; ed è solamente puerile il supporre che così non fosse, mentre tanta responsabilità deve per solito necessariamente passare tra il ministro dell'interno ed il suo sottosegretario.

Il ministro quindi continuò: — Il nostro Gabinetto, quando nacque, non era, nè poteva divenire ora, Gabinetto di partito per la ragione che, nelle presenti condizioni, la Camera non darebbe la maggioranza nè a un Gabinetto di Destra nè a uno di Sinistra. Già dissi altra volta ciò non dipendere da noi. Trovammo la Camera fatta così. Siamo, se permettete la similitudine, un Ministero a bilancia. Tutti insieme i ministri sembrano di far stare l'azione governativa in equilibrio di lealtà, equamente. Se pendessimo di qua o di là, sentiamo che si sposterebbe l'ago, perchè la bilancia è delicatissima. E però ci facciamo un dovere reciproco di precisione. Tuttavia questo non ci crea impaccio, poichè abbiamo un programma di azione comune che sta di sopra all'equilibrio politico. Noi abbiamo promesso che vogliamo il restauro economico e finanziario del Paese..... Non siamo al potere che da cinque mesi. Finora poco potevamo fare, sebbene abbiamo ottenuto colle economie il pareggio del bilancio; ma non si rimedia in pochi mesi alle condizioni gravi, gravissime create in tanti anni di errori e di imprudenze..... Questa è la nostra preoccupazione! I nostri Consigli di ministri non hanno quasi altro argomento.. L'altro ieri abbiamo esaminato per ben cinque ore i provvedimenti, che ciascuno di noi ha portati in seno al Consiglio per l'esame. E pensare — soggiunge Nicotera sorridendo — che i giornali ci fecero discutere la nomina Carenzi contro Afan de Rivera, di cui il Consiglio non ha avuto ragione di discutere!....

Nicotera continuò: — I nostri Consigli di ministri procedono calmi, quietissimi. Ve ne sarà un altro il giorno 17 luglio. Allestiremo viemmeglio gli elementi per risolvere il problema che tanto ci sta a cuore. E, badate bene! senza imporre tasse! A novembre il Governo presenterà un programma completo. Vi ripeto non sarà neppure allora un programma politico, salvo il progetto per la sincerità del voto elettorale, qualche lieve ritocco alla legge comunale e provinciale, e qualche variante per l'applicazione della legge sulle Opere pie. Di progetti politici, per ora, non ne parliamo ....

E qui il ministro soggiunse: — Verranno fra cinque anni (*sic*) le elezioni generali e allora il Paese, mandando una Camera nuova, penserà lui ai partiti. Intanto a novembre il Governo interrogherà la Camera sul programma che avremo formulato. La Camera dirà se accetta ancora o no questo programma.... Ma badate, dovrà dirlo a tutto il Ministero, perchè il nostro non è uno di quei Gabinetti che si possono mutare a pezzi e rattopparsi..... O ci vogliono tutti o nessuno!....

— Quanto a me personalmente, — aggiunse Nicotera riscaldandosi alquanto, gli avversari e gli amici dovrebbero ricordare che non sono di quei ministri che si fanno mandar via..... Me ne andai una volta pure avendo la maggioranza, ma credendo di far cosa corretta dinanzi agli amici e dinanzi a me stesso. Sono pronto ad andarmene nuovamente appena mi accorga che mi manchi la fiducia che desidero. Non ho la mania del potere. Vi confesso che desiderai di tornarvi per due ragioni: una perchè si vedesse che ero capace di tornare, l'altra perchè volevo vedere che cosa ci sta qua dentro!.... Sono tornato ed ho veduto.... Ve lo ripeto: non sono un ministro che si fa licenziare. — In così dire mi strinse la mano cortesemente.

Il colloquio era durato quasi mezz'ora.

Dall'Africa.

Le faccende si intorbidano?

Il governo impedì al Capucci che portasse allo Scioa da Assab le munizioni comperate in Italia da Makonen. Questi fa credere che in tal modo si voglia romperla assolutamente con Menelik. In seguito a ciò l'agente italiano Abdekader passò per ordine di Menelik ad essere agente francese ad Obok.

Makonnen è irritatissimo contro l'Italia ed intimò a Scarfoglio di retrocedere entro otto giorni verso la colonia Eritrea.

Bandi vuol ritornare nell'Harrar per ricuperare le sue carte anche a costo di farsi incatenare.

La banda militare Badese avendo dato un concerto a Friedrichsruhe, Bismarck stappò in suo onore delle bottiglie di vino italiano, rimaste in cantina dall'ultima visita fattagli da Crispi dicendo: «Ecco il vino della Triplice».

A Terzo in soli 12 giorni, coll'allettamento di un premio, vennero nel decorso maggio, distrutti ben 35000 scarafaggi ed 80000 foglie attortigliate dove erano deposte uova di questi bruchi. Ne furono trovati pure a Villesse, sempre nel Goriziano.

Successo - Successo

Vedi avviso 3.a pagina.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 29

IL MEDICO MAGO

Racconto del principio del secolo

(DAL FRANCESE)

— Ebbene, padrone, gli domandò Ivarius, come va la Contessa?

— E' morta. — E l'avvocato? domandò a sua volta Servans.

— Morto!

— Sai tu, povero Ivarius, che sono già tre ammalati che noi lasciamo morire e che ci porteranno disonore, diceva il vecchio, siedendo presso al fuoco, poichè tremava dal freddo.

— Purtroppo padrone, rispose Ivarius e adesso ci occorrerà una bella cura.

— E io temo, disse il dottore che il primo malato sarò io.

— Oh! mio Dio, disse Ivarius, cosa vi può far creder tanto?

— Sento i brividi; la febbre, non ho fame; cattivi sintomi alla mia età.

— E così, padrone, voi commettete imprudenze, voi vi alzate all'alba, voi uscite leggermente vestito, voi sgambettate per la città con tanto di neve, ritornate a casa sudando, i vostri vestiti sono bagnati e non vi cambiate; non avete mica venti anni, e così cercate di uccidervi se non cambiate metodo!

— Quasi, quasi sono contento di non aver più delle noje per ammalati, cosicchè io vado a letto e non mi disturberò che per me stesso. Ah! mio caro Ivarius, io non so cosa m'abbia, ma sto proprio male.

E difatti, quando il D.r Servans si alzò per mettersi a letto, appena appena poteva trattenersi dal tremare per causa della febbre.

— Son di già varj giorni che io non mi sento troppo bene, ma colla nostra professione non ci sono che ammalati altrui; son suonati i settanta, disse il vecchio dopo una pausa, ed è venuto il momento di aggiustare le cose mie.

— Che diavolo v'immaginate, padrone? Un po' di riposo e domani vi alzerete sano e fresco come jeri.

— Ne dubito, replicò il dottore, che coll'ajuto di Ivarius s'era spogliato e si avea messo a letto. Dubito assai; quindi, mi permetterai di pigliar delle precauzioni. Coprimi intanto molto bene. Preparami ora un the caldo, non ho bisogno di altro. Poi, andrai dal mio notajo, gli dirai che venga qua verso le 7 1/2 stassera, di poi dalla sig. Elisabetta... la conosci; e così dicendo il D.r faceva un moto facile a capirsi, e la pregherai di portarsi da me fra le 9 e 10 stassera. Fa uopo che io la veda, non si sa nulla cosa possa sorvenire, ho delle cose da rimetterle in sue proprie mani.

— Sta bene, padrone; tutto sarà fatto.

— Tu pregherai inoltre il curato della nostra parrocchia di venir da me fra le undici e mezza di notte.

— E che dunque, padrone, vi ritenete proprio morto?

— Fa quello che ti dico; io capisci bene, bisogna tutto prevedere alla mia età, io certo non affermo che debba morire di questa malattia, ma se devo andare, io voglio farla da cristiano. Ed ora va e fa presto.

Ivarius uscì; ma, bisogna proprio dirlo, non era tanto in pena per colui al quale doveva tutto.

Forse era convinto che l'ammalato esagerava la sua posizione, imperocchè era impossibile di credere ad una tal indifferenza per parte di Ivarius.

Dopo tutto si intabarrò ben bene, e si avviò a compiere quanto gli era stato comandato.

Durante questo tempo il D.r Servans si pose a riflettere e tanto profondamente che, quando mezz'ora dopo Ivarius ritornò, non lo sentì rientrare.

Allora questi si avvicinò pianamente al letto del suo padrone che credeva dormisse, e vedendolo cogli occhi aperti gli disse:

— Dottore, le commissioni furono eseguite.

— Hai veduto il notajo?

— Egli sarà qui alle sette e mezza.

— Hai parlato colla signora Elisabetta?

— Sì.

— Verrà?

— Alle nove.

— E il curato?

— Fra le undici e mezzanotte.

— Benissimo; ora apri l'armadio e piglia quella boccetta segnata con *a*.

— Eccola, padrone.

— Riempi la fiala che ci sta presso e poscia getta via la boccetta col liquore che vi resta.

Ivarius aprì la finestra, e gettò nel giardino la boccetta che andò in pezzi, e richiuse la finestra.

— Dammi la fiala.

Il Dottore la mise sotto il cuscino.

— Poi? domandò Ivarius.

— Che ore sono?

— Sei.

— Va a mangiare e ritorna, ho qualche altra cosa da farti fare.

— Desiderate lo faccia prima di pranzo?

— No; ogni cosa a suo tempo, sono venti anni che noi pranziamo ogni giorno alla stessa ora va e fa presto.

Il Dottore restò solo, ricadde nelle sue riflessioni interrotte dal ritorno di Ivarius.

Un quarto d'ora dopo costui ricomparve.

— Ivarius, gli disse il suo padrone porgendogli una chiave, apri il primo cassetto in alto di quell'armadio, ci saranno delle lettere.

— Sì, padrone.

— Dammele.

— Ma ve ne sono diversi pacchetti.

— Dammi il più grosso.

Ivarius obbedì.

Il vecchio pose il pacchetto vicino alla fiala, sotto il cuscino.

— E le altre lettere? domandò Ivarius?

— Al fuoco, coloro che le han scritte son morti e in coscienza non posso restituirle che agli eredi.

— Altri ordini, padrone?

— Sì, questa sera prima che la signora Elisabetta se ne vada, se ti domanderà da bere, tu gli verserai in un bicchiere di conserva dieci goccie del liquore segnato *b*, che troverai nell'armadio ove hai preso l'altra boccetta; e senza farti vedere getterai anche codesta fiala nel giardino. Poscia, quando io sarò morto, tu farai tenere al figlio dell'avvocato le carte che stanno nella scrivania coll'indirizzo: a Francesco. Hai capito?

— Sì, padrone.

In quel momento fu battuto alla porta.

— Va aprire, poichè sarà il notajo.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Elezioni amministrative nel Comune di Pasiano Schiavonesco.

Pochi elettori vennero a dare il loro voto. Si nota una crescente apatia nei nostri comunisti per l'esercizio di questo loro diritto.

Eletti a consiglieri comunali a Villaorba: Cossio Luigi nuova elezione.
Orgnano: Greatti Giacomo rielezione.
Variano: Venturini Leonardo nuova elezione.
Blessacco: Pignolo Giovanni rielezione.
Basagliapenta: Della Maestra Antonio rielezione.

Come consigliere provinciale il sig. Deciani D.r Francesco ebbe 72 voti su votanti 88. — Due schede bianche.

Paloemon

Il restauro d' un quadro del Tiziano.

Caro Giussani,

Colloredo di Montalbano, 6 luglio 1891.

Nel tuo Giornale *Patria del Friuli* sei solito di raccogliere quanto può tornare di onoranza ai nostri comprovinciali. Quindi amo oggi di offerirti occasione di farlo a proposito di quel Conte Giuseppe Uberto Valentinis, esimio cultore delle Arti Belle, ch'è poi anche amico tuo.

Io sapevo che l'egregio Conte fece esperimento in Provincia e fuori di un suo metodo speciale per la restaurazione di dipinti male andati; e da ultimo mi si parlò di un restauro da lui impreso a Firenze. E ne chiesi notizie colà a mio cugino nob. Lugo, che nel 4 corrente mi diede i seguenti ragguagli cui ti trascrivo:

« Il quadro restaurato è la *Venere del Tiziano*; una delle due che figurano mirabilmente, (forse anche troppo per la gioventù) nella tribuna della Galleria degli Uffizi. I danni della tela non erano gravi; ma col tempo avrebbero potuto, sarebbero anzi aumentati. Per cui venne proposto al Ministero il *necessario restauro*, col metodo detto della *rigenerazione*; e col voto di una eletta Commissione di pittori valentissimi, del Ministero stesso fu incaricato il Conte Uberto Valentinis del Friuli a *sorvegliare l'importante restauro. Il quale riuscì benissimo, e venne approvato e lodato altamente* ».

Vedi, caro Giussani. Il nostro Conte Giuseppe Uberto è conosciuto e stimatissimo da artisti illustri della città che fu culla dell'Arte. E non sarebbe giustizia che nel suo paese natio tutti, non solo quelli che lo conoscono davvicino, ne riconosessero il merito? Io penso che questa trascuratezza faccia più discapito al nostro Paese che a lui.

Di cuore

Tuo aff.mo amico

Pietro di Colloredo-Mels.

Convegni amichevoli.

S. Daniele, 5 luglio.

Il sig. Ernesto Buoso che fu qui per quasi dieci anni aiuto-agente delle imposte, in seguito agli splendidi esami testè superati presso il Ministero delle Finanze (si ebbe il 12.o posto sopra oltre 300 aspiranti e 80 esaminandi) è stato, con Decreto del 16 p. p. giugno, nominato agente delle Imposte di Maniago. — E ieri sera un' eletta e numerosa comitiva di amici e ammiratori del sig. Buoso, si riunivano a fraterno simposio nella locanda Rovere, per salutare il laborioso impiegato, il carissimo amico.

Pronunciarono appropriati ed assennati discorsi il Sindaco avv. Rainis, quel simpaticone di Liberali ed altri di cui mi sfugge il nome: ai discorsi rispose il partente commosso, ringraziando.

Così, nella schietta verbosità dell'amicizia, fra un continuo ripercuotersi di calici, in mezzo a un' infinità di brindisi, di auguri, si passarono alcune ore bellissime, con l'allegria nel volto, con la soddisfazione comune di aver contribuito a onorare la partenza dell'egregio impiegato. — Il quale poi, può andar orgoglioso della nuova destinazione perchè oltre ad essere preposto ad un ufficio di non comune importanza, non si allontana di soverchio dalla sua cara S. Daniele, dove lo legano affetti di famiglia e il grato ricordo degli amici. — E cogli auguri di questi ultimi che l'accompagnano in ispirito nella vicina Maniago, è certo che il sig. Buoso saprà disimpegnare il nuovo delicato ufficio, facendosi contemporaneamente amare ed apprezzare da quanti avranno il piacere e l'onore di avvicinarlo.

Processso rinviato.

Pordenone, 7 giugno.

Il dibattimento contro il conte ing. Giuseppe Sbroiavacca, l'ex-sindaco Daniele Strazzabosco ed altri nove giudicabili — imputati di violenze, oltraggi ed ingiurie a danno dei signori avv. Luigi Domenico Galeazzi e Antonio Gini, assessori comunali di Chions — doveva aver luogo domani, avanti questo Tribunale penale; ma, ad istanza dei difensori avv. comm. Leopoldo Bizio e avv. G. B. Cavarzerani, venne rinviato al giorno 29 corr.

A proposito di concorsi al posto di maestro comunale

Riportiamo da un giornale della Provincia il seguente articolo.

Il Consiglio Scolastico ha in questi giorni pubblicato un lungo elenco di posti d'Insegnanti elementari vacanti in Provincia.

Avvi chi crede, che l'Autorità scolastica ciò faccia per poter mandare ai singoli posti i docenti che le piace, e togliere la libertà ai Comuni di aprire i concorsi e di farsi le nomine.

Niente di più falso.

Scaduto il tempo utile per l'aspiro, il R. Provveditore non fa che mandare ad ogni Comune l'elenco dei concorrenti *lasciandolo liberissimo di eleggere tanto il primo quanto l'ultimo degli stessi*.

Vuole un municipio avere un maestro, che conosce atto, buono, che gli fa?... Non ha che da invitarlo a concorrere e dargli i voti.

Sarebbe perciò desiderabile che i preposti alla pubblica cosa, quelli ai quali sta a cuore l'istruzione della gioventù, invece di mormorare e di lagnarsi perchè non sempre il docente trova le simpatie della maggioranaza, si occupassero a far conoscere la persona del cuore e capace di adempiere al proprio dovere.

Promozioni.

Furono promossi di categoria; i cancellieri Bevilacqua della pretura di Gemona e Faleschini di Moggio.

Troppo solite disgrazie.

Ceolin Maria, una bambina di tre anni, cadde, nel pomeriggio del 30 giugno, in una fossa d'acqua ad Azzano Decimo e vi rimase annegata.

Processo per infanticidio a Trieste.

Accusata d'infanticidio, siede sui banchi delle Assise di Trieste Caterina Bainat fu Domenico di Cormons, d'anni 20, nubile, cameriera, già punita; ragazza di perduta fama, di costumi corrotti. Nel 1889 entrò in relazioni con certo Francesco Grinover da Cormons, uomo celibe, agiato, la cui generosità la Bainat si riprometteva sfruttare. Nel mese di marzo 1890 s'accorse di essere in stato interessante e ne diede comunicazione alla madre, affibbiando tosto la paternità del nascituro al Grinover; questi alla sua volta si schermiva, persuaso che la prevenuta insinuava un tanto, solamente a scopo di lucro. Tuttavia si lasciò indurre a farle tenere una volta tanto fiorini 30.

Rileviamo dell'atto d'accusa che la Bainat, trasferitasi a Udine, passò a convivere colà con certo Luigi Pagnutti, uomo in sulla quarantina, mediatore. Questi a cui lo stato della Bainat era ben noto, la tenne cionullameno seco e più tardi all'approssimarsi del momento critico, la Bainat, coll'assenso del Pagnutti, si portò in Trieste onde venir accolta nello stabilimento di Maternità del civico ospedale. Vi fu accolta difatti addì 5 novembre 1890. Ad una tale Angiolina Hunlak, sua compagna di stanza, disse che per tema dei propri fratelli, i quali ignoravano la sua condotta scostumata, si era ridotta a Udine; che il Pagnutti le avea promesso il matrimonio *nel solo caso* che non avesse creature, e già in allora esprimeva ripetute volte verso di lei la speranza, anzi il desiderio, di veder morire il nascituro subito dopo il parto. In questi sensi l'accusata ebbe anche ad esternarsi con parecchie altre donne, anche dopo uscita dal nosocopio il 10 dicembre, avendo partorito una bambina il 1 dello stesso mese.

La morte della bambina — morte violenta, secondo l'atto di accusa, sarebbe avvenuta la sera del 13 dicembre, nel qual giorno la Bainat ricevette dal Pagnutti una lettera in cui le ripeteva che non poteva sposarla perchè aveva la bambina.

L'accusata, nel suo interrogatorio, si mantenne negativa. Ella confermò che il Pagnutti prometteva di sposarla, ma senza la creatura, al che ella gli rispose: *E dove la vol che meto la creatnra?*

Il presidente, ad un certo punto, le domandò:

Il Pagnutti, allorchè lei parti da Udine, non le diede denaro?

Acc. No signor; me ga dà mia mamma per le spese de viagio.

—

Ieri il processo doveva finire. Domani daremo il risultato.

Un' elezione a Ceneda.

(Nostra cartolina).

Vittorio, 6 luglio.

Gli Elettori del mandamento di Ceneda nelle elezioni del 5 corr. nominavano con enorme maggioranza Consigliere Provinciale il Procuratore Luigi Spagnol democratico, in sostituzione del Consigliere uscente Dottore Bartolomeo Rossi moderato.

SPECIALITÀ INCHIOSTRO.

Il Kini Bachi è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L. alla bottiglia.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 7 Luglio 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	8 luglio ore 7 ant.
Ter	22.3	25.8	20.2	19.8	27.5	17.3	13.5	10.2
Bar	752.	751.	750.5	750.	—	—	—	750.
Dir.	OW	OW	OW	—	—	—	—	SOO

Minima nella notte 7-8 14.5

Tempo vario con qualche pioggia

Bollettino astronomico

8 luglio 1891

Sole: leva ore di Roma 4 15 7; Passa al meridiano 12 1 35 1; Tramonta » » 7 47 5; Fenomeni importanti:

Luna: leva ore 6 5 m.; tramonta ore 9 40 p.; età giorni 2 3; Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 2.. 30. 0. 7.

CRONACA ELETTORALE

Elezioni amministrative.

Iersera, un gruppo del multicolore partito progressista si riunì per concretare la lista dei candidati alle elezioni comunali.

Si stabilì il criterio di propugnare tutte le rielezioni, cioè dei signori; Gropplero co. Giovanni, Di Trento co. Antonio, Biasutti cav. dott. Pietro, Pletti Ermenegildo e Novelli Ermenegildo — Degli altri il cav. Poletti e il signor Sello Giovanni sono dimissionari; il signor Angelo Vincenzo Raddo ha dichiarato di non accettare la rielezione.

Come nuove elezioni, si propugneranno le candidature di due *corpisantini*: Cozzi Francesco Luigi di Beivars e Pecile Biagio di Giuseppe; e del dottor Pietro Capellani.

Dei presenti, si rifiutarono di accettare la lista i signori Donato Bastanzetti e Luigi di Marco Bardusco.

— Questa sera parecchi elettori si raduneranno nella sala superiore della Torre di Londra per concertarsi sulle elezioni amministrative.

—

Pregiatissimo Sig. Direttore.

Ha fatto la migliore impressione presso noi, abitanti delle frazioni del Comune l'intendimento, reso manifesto sulle colonne della *Patria* di questi ultimi giorni, di voler dare una rappresentanza diretta nelle prossime elezioni agli abitanti dei Corpi Santi.

Già le buone cause finiscono col trionfare, e per ottenere l'intento non ci voleva meglio dell'autorevole appoggio dato dal Giornale da Lei diretto.

Udine, a nostro credere, è la sola città che abbia tenuto lontani dal Consiglio Comunale gli abitanti del suburbio, quantunque anche questi concorrano nelle spese pubbliche.

Fuori delle mura della città vi è quasi un terzo della popolazione del Comune ed un quinto di Elettori, e non si è ancora trovato modo di dar ascolto ai reclami di tanta parte della popolazione che ha pur diritto di concorrere all'amministrazione della cosa comune. Gli interessi agricoli sono anche gli interessi Comunali; con tutto ciò nessuno si è ancora accorto che vi esistessero. — La sovraimposta Comunale sui terreni concorre essa pure a far fronte ai bisogni del Comune; ma coloro che la pagano, e che hanno il diritto di vedere l'uso a cui si destina, sono messi all'indice.

E fa invero meraviglia che nel mentre si accarezza con tanta cura la classe operaia (dopo che a questa venne accordato il voto elettorale, però non prima,.) nessuno pensi che al di qua delle mura ci sono abitanti che lavorano e che pagano senza chiedere mai nulla, senza neppure aver il diritto di lagnarsi.

Perchè anche questo diritto loro si nega da certi democratici dell'ultima ora, aristocratici ed autoritari per origine e per educazione, e che indossano in date occasioni la casacca democratica per sfruttare la buona fede del popolo pur troppo ancora molto ignorante.

Ma lasciamo costoro alle puerili soddisfazioni della loro piccola vanità e torniamo al suburbio il quale fa plauso Sig. Direttore, al suo coraggioso movimento e lo asseconda con tutte le forze.

Noi non facciamo questione di nomi, ma di principio: Lei proponga le persone che le sembrano più adatte, e noi le sosterremo col nostro voto e col nostro appoggio.

Un Suburbano.

Elezioni politiche.

Ricordiamo che domani, alla una pomeridiana, nella Sala del Teatro Minerva sono convocati gli elettori progressisti del Collegio Udine I', per trattare della elezione in seguito al sorteggio del prof. Marinelli.

Fiori d' arancio.

Riceviamo partecipazione del matrimonio oggi seguito fra il dottor Valentino Pordenone e la signorina Presani Edvige.

Agli sposi ed alle famiglie loro egregie, congratulazioni ed auguri.

Complimenti smorfiosi agli operaj.

L'*Effemeride Barduscana*, che non è *organo* (e lo tengano bene a mente gli Elettori politici-amministrativi) di nessuna *Associazione progressista Friulana*, nel numero di jeri volle fare la dottoressa ai nostri bravi operaj. Peccato, dice l'*Effemeride*, che gli operaj sieno ora incaponiti a ragionare con la propria testa!; peccato che, come promettevano così bene, oggi non vogliano più lasciarsi abbindolare! Il nostro Cossio-proto non ha più verun prestigio, benchè l'abbiamo messo, dopo tanti sforzi, a sedere a Palazzo sul seggiolone di marrochino! Anche di Sor *Gigi* non sappiam che farne, perchè ha perduto l'*erre*, prima nella Società de' giovani di negozio e poi l'hanno sbocciato alla Società operaja generale! E persino quell' *illustre omo* noto come la *belonica*, e che (secondo una frase dell'*Effemeride Dorettiana*), quando si presentava in mezzo alla nostra assottigliata pattuglia, sembrava il *dindio quando fa la ruota*, nemmeno quell' *illustre Personaggio* ne imbrocca una, che sia una.

Senza l'ajuto fido e sicuro della *falange operaja*, noi anche questa volta, pur troppo faremo il *patatrac*, e sulla porta della Redazione ci dipingeranno i *fiaschi* come nello scorso anno!

E sarà quella pittura lavoro degli *operaj* che, tempo fa, pur avevamo la debolezza di credere amici essendo la nostra *Effemeride* (altra bugia) il *Giornale del Popolo!*

Questi lamenti dell'*Effemeride*, numero di jeri, meritavano di essere annotati nella Cronaca elettorale, e l'abbiamo fatto per fare ad essi susseguire, un altro giorno, i nostri commenti illustrativi.

Comitato degli Ospizi Marini di Udine.

Venerdì 10 and. mese col treno delle ore 4.40 ant. partono i bambini scrofolosi alla volta di Venezia (Lido) in numero di 48, d'ambo i sessi, per la cura dei bagni di mare; li accompagna il signor *Cornelio Giovanni addetto al Comitato Friulano degli Ospizi Marini*. Si avvertono quindi i genitori che sieno pronti alla stazione coi loro bambini mezz'ora prima della partenza del treno.

In memoria d'una giovinetta.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità di Udine per onorare la memoria di *Antonini Maria*:

Riporto elenchi precedenti	L.	270.—
Rossi Maria	»	2.—
Totale	L.	272.—

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

I liberati dal carcere.

Ora che a Udine risorge, per iniziativa del Municipio, l'idea di occuparsi dei liberati dal carcere, non sarà discaro a' lettori l'apprendere il come ed il perchè di tale patronato.

Già l'idea era sorta, specialmente colla scuola della *emenda*, che giustificava la pena, come intendimento a correggere il delinquente che aveva *errato*. Ma ormai questo risorgimento della questione si deve alla scuola *positiva-criminale*, e si aggiunge alle altre conquiste più che concessioni che questa scuola ha ottenuto sulle viete teorie. È proprio della scuola positiva considerare più il delinquente che il delitto; a quello prestare le sue cure compatibilmente colle odierne questioni sociali e cogli ultimi risultati della scienza.

Colle condizioni sociali perchè non sarà giusto di occuparsi di chi ci può nuocere, mentre non si riconosce il diritto al lavoro e non si vuole occuparsi di beneficare persone che portano con sè tanto contingente di utilità sociale e che noi trascuriamo.

Colla scienza perchè ci è dimostrato che pochi, pochissimi dei delinquenti sono tratti dall'ambiente o dall'occasione, ed è solo in questi pochi, che deve e può esercitarsi beneficamente l'azione di patronato. Ora, un'altra cosa è da notarsi: che non è da un supposto dovere verso il delinquente, nè da un malinteso senso di pietà verso lo sventurato — sia pure irresponsabile — che si deve muovere; ma dalla coscienza di un'utilità sociale, di un effettivo ostacolo alla ricaduta, che si vuol opporre.

Ed è da augurarsi che appunto su questo principio e profittando degli ultimi studii, le egregie persone che formano il Comitato di Udine, comprendano la loro utile azione.

Ed a questo proposito sia lecito alla pubblica voce di proporre al Sindaco un altro nome da aggiungersi a quelli che egli ha chiamato ad iniziare l'opera sua; il nome benemerito di Francesco Poletti che fu tra i primissimi in Italia ad occuparsi di tali argomenti con vedute positive e moderne. Se la sua esclusione significasse ripulsione alle nuove vie da tenersi, renitenza ad accettare anche quel poco che la legge ha finalmente conceduto alla scienza moderna, bisognerebbe disperare di potere trarre dall'istituto maggiore vantaggio di quello che altri tentativi hanno raggiunto finora.

F. Luzzatto.

Corte d'Assise

—

UCCISORE DEL PADRE

Sedeva jeri sul banco degli accusati Sguerzi Antonio del fu Daniele, d'anni 30, da Valeriano frazione di Castelnuovo del Friuli, in distretto di Spilimbergo.

Al vederlo, presenta un tipo inspirante poca fiducia. Capigliatura e barba corta, nera, ispida; fronte depressa, solcata di rughe profonde: naso rincagnato, sopracciglia molto arcuate; occhi vivi, mobilissimi. Egli era imputato di parricidio; e così press'a poco narrò il fatto:

— La sera del primo di marzo, rincasai dalle 6 alle 7 pomeridiane, un po' bevuto, e trovai nella cucina la mia famiglia. Non ricordo bene cosa sia successo, ma ricordo però che io volevo andare verso il focolare, e mio padre mi si fece incontro impedendomi la via. Ubbriaco com'era, gli diedi una spinta; egli cadde. Mi allontanai dalla cucina e dalla casa. Più tardi, rincasato, me n'andai dritto al letto e dormii senza sapere che mio padre fosse morto. Soltanto il domani intesi ch'egli, in conseguenza della caduta, stava male ed era ridotto in fin di vita. Non ebbi mai serie questioni con mio padre, e s'egli fecesi male, fu casualmente perchè gli diedi, una spinta affinchè mi lasciasse libero il passo; non perchè io gli volessi proprio far male...

Il Daniele Sguerzi, padre dell'imputato, morì nel tre marzo. La causa della morte secondo i periti medici, è stata: « commozione encefalica e « compressione per versamento di sangue tra cranio e dura madre e nel « corpo stesso del cervello alla stessa « guisa di un versamento apoplettico. « Tale causa è stata prodotta da una « lesione traumatica del capo. » E le lesioni traumatiche furono molto probabilmente prodotte da colpi di bastone, dati dal figlio mentre il padre cercava fuggire agli assalti di lui: non già per caduta.

Al dibattimento, non emersero circostanze notevoli che questa: che l'imputato, mentre fino a tre anni fa circa era lavoratore ed economo; dopo una mallattia, cangiò tenore di vita e si diede all'ozio ed al bere. Si diceva che fosse stato affetto da pellagra; che le sue facoltà mentali fossero rimaste squilibrate anche dopo.

Questa circostanza, fatta abilmente rilevare da parecchi testimoni con opportune interrogazioni dal giovane avvocato difensore signor Montani; ed il fatto che mancavano quattro testimoni, dei quali due importanti, indussero il P. M. cav. Cisotti a chiedere il rinvio del processo a tempo indeterminato.

Gli si associò il difensore.

L'accusato aggiunge che *non saprebbe cosa dire.*

La Corte accordò il rinvio.

Dichiarazione.

Il sottoscritto informato da due amici sul sig. Salvadori Antonio che questi non era l'autore dell'articolo apparso del Giornale umoristico *Sior Tonin Bonagrazia* del dì 3 maggio p. p. intitolato *Libertà de..... li'ografia*, dichiara che l'articolo da lui fatto pubblicare nella *Patria del Friuli* del dì 3 maggio p. p. sotto il titolo *Risposta definitiva*, non era indirizzato al sig. Salvadori suddetto, ma intendeva unicamente di dar risposta all'Autore del primo scritto.

E. Ragazzoni.

—

Siamo lieti di poter annunciare che, in seguito a questa dichiarazione che chiarisce l'equivoco, il sig. Antonio Salvadori presentò il recesso dalla data querela nella quale, per necessità di legge, era implicato anche il nostro giornale.

É vietato d'inquinare le Roggia.

Municipio di Udine.

Avviso.

Per informazioni dei preposti alla sorveglianza dei canali della Roggia, constando a questo Municipio che non sono generalmente osservate le prescrizioni del Regolamento di Polizia Urbana relative a quei canali, si reputa necessario riportare qui, di seguito le accennate disposizioni e ciò a scanso delle penalità determinate pei contravventori.

Art. 90 E' vietato di gettare sia dalle pubbliche Vie, sia dalle abitazioni adiacenti, materie liquide o solide di qualsiasi sorte nei canali della Roggia e sue diramazioni e così pure di annegare nelle stesse, cani o gatti ed altre bestie.

Art. 91. Sono proibiti gli scoli di qualunque genere che immettessero nelle pubbliche Rogge le acque ed altri liquidi provenienti da fondi privati.

Art. 92. E' vietato di lavare nei canali della Roggia, budella e qualunque parte di animale.

Art. 93. E' vietato ai tintori o proprietari di tintorie di vuotare le tine dei colori nelle acque della Roggia fuori dello spazio di tempo che corre da un'ora dopo il tramonto del sole ad un'ora prima del suo spuntare.

Art. 94. Uguale divieto è fatto ai fabbricatori e tintori di cappelli.

Dal Municipio di Udine, li 3 luglio 1891.

Il Sindaco

Elio Morpurgo.

Smarrimenti.

Venne smarrito un portamonete contenente circa 30 lire. Mancia competente a chi, avendolo trovato, lo porta all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie N. 5.

—

Ieri notte percorrendo la via Belloni, la piazza Vittorio Emanuele, la via Cavour e la piazza dei Grani è stato smarrito un portamonete di pelle nera contenente monete d'argento e di rame e due chiavette.

Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo alla Redazione del Giornale, dove riceverà in compenso tutto il denaro in esso portamonete esistente.

Soffocazione che cessa.

Domani 9 corrente ultimo giorno di Servizio del Calorifero Comunale per la soffocazione dei bozzoli.

Birreria restaurant con giardino «al Friuli.»

Questa sera gran concerto istrumentale diretto dal sig. Carlo Blasich.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale).

Mercato della Seta

Milano, 6 luglio.

Scarse domande vi furono oggi in ogni articolo, quindi il mercato riuscì molto disanimato. Si constatarono vendite di greggie sublimi a classiche 11|13 e 12.14 intorno a L. 42 e di realine nuove da 12 a 16 denari da lire 39.50 a 40, nonchè di alcune partite bozzoli francesi a f.r 9.50 rendita 4 per 1.

Cotoni.

Liverpool 6 luglio.

Vendite probabili di cotoni, balle 8000.
Cotoni pronti offerti ed a prezzi in tendenza al ribasso.
Middling americani 49|16
Godd Omra 3 3|4
Cotoni a consegna deboli a prezzi in ribasso di 1.64 d.

BOLLETTINO PER LE MERCURIALI GIORNALIERE DEL PREZZO DEI BOZZOLI
Risultato della Pesa Pubblica di Udine del giorno 7 luglio 1891

BOZZOLI	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire valuta legale: Minimo		Massimo		adequato giornal.		Prezzo adequato generale a tutt'oggi		ANNOTAZIONI
Gialli ed incrociati gialli	5015	60	121	15	2	15	2	65	2	49	2	58	
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	55	10	—	—	—	—	—	—	—	—	2	39	

Rivista settim. sui mercati.

(Ufficiale)

Settimana 26. *Grani.* Martedì mercato inconcludente. La poca quantità dei cereali posti in vendita, era tutta dei rivenditori.

Giovedì. Si ebbero 15 ett. di segala nuova, portata per la prima volta, e 195 ett. di granoturco. Tutto fu venduto. Informano che la nuova segala sia generalmente di ottima qualità, e che il raccolto sarà superiore a quello del decorso anno.

Sabato. Vi erano ett. 50 di frumento nuovo, 169 di granoturco e 20 di segala nuova. A l eccezione di ett. 38 di frumento, per il quale si pretendevano prezzi troppo alti, tutto il resto fu venduto.

Rialzò il granoturco cent. 41.

Foraggi e *combustibili.* Mercati mediocri.

Prezzi minimi e massimi.

Giovedì. Granoturco da L. 15.45 a L. 16, segala nuova da L. 11.— a 11.50.
Sabato. Frumento nuovo a L. 16, granoturco da L. 15.50 a L. 16, segala nuova da L. 11.5) a L. 12.

Mercato dei lanuti e dei suini.

2. V'erano approssimativamente: 40 castrati, 60 pecore, — agnelli, 15 arieti.

Andarono venduti circa: 25 castrati da macello da lire 1.20 a 1.22 al Kg. a p. m; 33 pecore da macello da lire 1.12 a 1.15, 10 d'allevamento a prezzi di merito; 8 arieti da macello a lire 1.15 a 1.18 al Kg. a p. m.

500 suini d'allevamento, venduti 300 a prezzi di merito. Prezzi ribassati del 5 0|0 pei majali da latte.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio 1.o	al kg.	l.	1.70
»	»	»	»	1.60
»	» 2.o	»	»	1.50
»	»	»	»	1.40
»	»	»	»	1.30
»	» 3.o	»	»	1.20
»	»	»	»	1.10
II.a qualità,	» 1.o	»	»	1.50
»	»	»	»	1.40
»	» 2.o	»	»	1.30
»	»	»	»	1.20
»	» 3.o	»	»	1.10
»	»	»	»	1.—

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 1.20, 1.30, 1.40
» di dietro » » 1.50, 160, 1.70 1.80.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Gorizia del 6 Luglio 1891

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi, chilogrammi 61105.45 quantità parziale oggi pesata, chilogrammi 4150.—, prezzo giornaliero minimo fior. 1.—, mass.mo fior. 1.33, adequato fior. 1.23 9|10.

Quadruplice esecuzione capitale a New-York.

Londra, 7. Telegrafano da New-York al *Times* che quattro giapponesi assassini condannati a morte vennero colà giustiziati stamane mediante l'elettricità nella prigione di Singsing (Stato di New-York.)

Solo uno dei giapponesi certo Juciro, ultimo dei quattro assassini giustiziati, lottò vivamente contro gli esecutori della sentenza di morte: ma la resistenza tosto venne vinta. Tutti i condannati furono uccisi al primo contatto della corrente elettrica senza segni apparenti di sofferenza.

L'apparecchio funzionò perfettamente.

Nessuno dei testimoni ebbe il permesso di uscire dalla prigione finchè l'autopsia non fu terminata.

Americanate.

La *Gazzetta Ufficiale* di Nuova Orleans stampa che il Re d'Italia è il capo della mafia, di cui sono consiglieri i deputati Rudinì e Crispi. E gli altri giornali non si vergognano di raccontare che nei processi i giudici e i giurati debbono assistere alle sedute criminali armati di revolver, perchè temono sempre che i membri delle associazioni di malfattori lasciati scorrazzare tranquillamente per la città, invadano le aule, e colle pressioni facciano far giustizia a modo loro.

Tutte queste belle cose sembrano proprio dell'altro mondo, ma son pur troppo vere e compariranno nel prossimo Libro Verde.

Notizie telegrafiche.

I rapporti anglo-franco-italiani.

Londra, 7. Oggi alla Camera dei Comuni Fergusson rispondendo alla interrogazione di Labouchère sui rapporti anglo-franco-italiani dichiarò che di tanto in tanto si scambiarono delle comunicazioni fra i Governi inglese e francese intorno alle questioni toccanti lo *statu-quo* del Mediterraneo, ma che non è conveniente sottoporle alla pubblica discussione.

Riguardo all'altra interrogazione di Labouchère che chiese se l'Italia sappia che l'accordo non comunicato al Parlamento, impegna in Inghilterra soltanto il ministro che lo fece, Fergusson rispose che non vi ha alcun dubbio che il Governo italiano conosca appieno la costituzione inglese; ma il Governo inglese non ebbe mai alcuna occasione per esprimergli l'opinione sulla questione sollevata dall'interrogante.

Labouchère soggiunse che deve ritenere che il Governo francese conosca l'accordo italo-inglese.

Fergusson gli rispose che esso non deve ritenere più di quanto abbia detto.

Mietitori di umane vite.

Velletri, 7. Ieri nella località Pantano posta in territorio della Cisterna avvenne un grave ammutinamento fra i mietitori e lavoranti della proprietà di Pasquale Monaco.

Due feriti giunti alla Cisterna portarono le prime notizie e raccontarono che vi erano due morti. 1 carabinieri di stazione e le guardie campestri si recarono tosto sul luogo. Da Velletri è partito iersera il tenente dei carabinieri con rinforzo. Mancano ancora notizie sicure. Stamane si recarono sul luogo il procuratore del Re, il capitano dei carabinieri ed il sottoprefetto di Velletri.

Uragani, scontri, eccetera.

Londra, 7. — Il vapore affondatosi presso Douvres è il «Dunolme» diretto a Rio Ianeiro. Mancano 17 uomini.

Londra, 7. — Una collisione ferroviaria avvenne a Salfard. Si ha a deplorare un morto e parecchi feriti.

New York. — Un uragano a Batonrouge (Luigiana) distrusse parecchie case, numerosi sono i feriti. Il penitenziario è crollato, otto morti e 18 feriti.

Il Vesuvio in eruzione.

Napoli, 7. Da due giorni il Vesuvio è in continua eruzione. Da ieri sera il fumo ed i sbulli di cenere sono più abbondanti.

L'eruzione si vedeva, nella notte, benissimo, da Napoli. Secondo le comunicazioni date dal prof. Palmieri, direttore dell'Osservatorio Vesuviano, l'epoca del novilunio, che ricorre in questi giorni, influirà sull'aumento considerevole della lava. Infatti ora la corrente di lava aumenta.

Ieri alle 2,30 pom. si ebbe una forte scossa di terremoto a Frosolone (Molise).

Un incidente

al pranzo dei regnanti a Londra.

Londra, 7. A Windsor iersera durante il pranzo cui assistevano la Regina, l'Imperatore e l'Imperatrice e i principi della famiglia reale un tubo d'acqua scoppiò nella sala da pranzo causando una grande sensazione per il pericolo d'innondazione della sala stessa. Il pericolo venne evitato mercè il pronto intervento dei pompieri.

Aggressione contro Parnell.

Londra, 7. Notizie da Carlown, Islanda, informano che nelle elezioni politiche per sostituire un deputato nazionalista defunto, mentre il deputato Parnell saliva le scale della Corte di Giustizia uno sconosciuto gli tirò improvvisamente un poderoso calcio che gettò a terra il deputato.

Un amico del Parnell, che si trovava assieme con lui, saltò addosso allo sconosciuto e lo slanciò di peso giù per le scale sino al fondo.

Mancano altri particolari.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
O	7.48	»	Palmanova-Portogruaro
D	7.52	»	Pontebba
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	7.45	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
O	10.30	»	Pontebba
M	11.05	»	Cormons
D	11.16	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11.6	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona

Ore pomeridiane

O	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.40	»	Venezia
—	2.50	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona
O	3.30	»	Cividale
M	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.02	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.40	»	Venezia
M	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.25	»	Pontebba
—	7.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
M	7.28	»	Cividale
D	7.42	»	Venezia
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
—	8.45	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.—	»	Pontebba
O	12.35	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

M	12.50	»	Cividale
—	12.20	»	S. Daniele (a Porta Gemona)
O	3.10	»	Venezia
M	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Staziane Ferr.)
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.02	»	Pontebba
D	4.50	»	Venezia
—	7.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.30	»	Pontebba
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.58	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

BORSA DI TRIESTE

del 6 corr.

Napoleoni 9.29.1|2 a 9.30.1|2 Zecchini 5.50 a 5.52 — Lire sterline 11.69— a 11.71— Lire turche —.— a —.— Londra 117,25 a 117.50 —| Francia 46.35 a 46.55 Ital a 45.95 a 46.10 Banconote italiane 46.— a 46.10 — Banconote germaniche 57.50 a 57.60 — Rendita aust. in carta 92 45 a 92.60 — Rendita ungh. in oro 4 p. c. 105.15 a 105.35 — detta in carta 5 p. c. 101.60 a 101.75 — Credit a 294. — a 295. — Rendita italiana 91.1|8 a 91.1|4

Lotti turchi 33.75 a 34.25 Serbi 3 p. c. 39.— a 39.40. Serbi nuovi 5.25 a 5.50. Croce rossa ital. 12.75 a 12.25.

Borsino serale del 6 Luglio. — Rendita austriaca in carta 92.40 a 92.50,—Rendita ungherese 4 p. c. 105.10 a 105.30, detta in carta 101.45 a 101.60, Napoleoni 9.30.—| a 9.31.—| fine luglio 9.30.—| a 9.30.1|2 Londra 117.3|8 a 117.5|8 Credit 295. — a 296. — Rendita italiana 91.1|8 a 91.1|4.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO, accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta

la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Importante.

Il chirurgo dentista Americano A Bettmann di **Milano** *sarà a Udine all'Albergo d'Italia dal giorno 6 a tutto il 12 Luglio. Denti e Dentiere le più leggiere e più forti che esistono, piombatura ecc. Dietro richiesta si reca a domicilio.*

GRANDE

Stabil. Balneare Comunale

fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 8 pom.

IGIENE. — ELEGANZA.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in questo anno, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento.

Tende persiane a stecchi

di qualunque misura e tinta; più di un ricco deposito

Tende trasparenti

Il tutto a prezzi mitissimi.

Fratelli Alessio
tappezzieri e sellai
Via Bartolini N. 3 — Udine

P. S. Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

Stabilimento Bacologico sociale Marsure

ANNO XIII.

Recapito in *Udine* presso *G. Manzini* via Cussignacco 2, e *G. B. Madrassi* via Gemona 34. *Produzione* seme bachi cellulare a bozzolo *giallo classico, giallo rustico bianco* e *verde* e *relativi incroci.* Oncie di 30 grammi. Per partite grosse si tratta a rendita.

Cederebbesi

od anche affitterebbesi caffè principale nella piazza maggiore in Tolmezzo. Per informazioni rivolgersi al Sig.r G. Battista Cosselli perito.

STAZIONE CLIMATICA ALPINA

di

ARTA (Carnia).

Metri 457 sul livello del mare. — Acque solfidrico magnesiache alcaline.

Linea Udine-Pontebba — Stazione per la Carnia — Posta, telegrafo — Farmacia, — Medico consulente e direttore: Cav. Pietro dott. Albertoni, prof. dell'Università di Bologna, medico locale Italo Salvetti.

Stabilimento Grassi prop. del nuovo Albergo Roma in Tolmezzo. Apertura 25 giugno — 150 camere ammobigliate a nuovo — grande salone da pranzo — Caffè. Sale di bigliardo e di lettura — Teatro — Servizio di cucina all'italiana. Omnibus in coincidenza colla ferrovia — Servizio di vetture per gite di piacere —

Acqua pudia. principii attivi medicamentosi nella detta acqua sono l'acido solfidrico, il solfato di magnesia, il bicarbonato di calce insieme ad altri carboni. L'acqua viene usata per bibita e per bagno a varie temperature E' indicata in isvariate affezioni morbose della pelle non febrili, ed in ispecial modo nell'eczema cronico, nelle psoriasi, nelle malattie del sistema linfatico glandulare. Per bibita si usa nelle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie orinarie con renella e calcoli.

P. GRASSI.

ACQUA MINERALE DI SALES

Vedi avviso in quarta pagina.

ALLA CITTA' DI ROMA.

I sottoscritti, già conduttori della locanda **Al nuovo turco,** *avvertono il pubblico che hanno assunto la conduzione dell'albergo* **Alla città di Roma** *in Udine, già locanda Pletti, via Poscolle, N. 24.*

Vastità di locali, comodità e polizia d'alloggi, cucina prettamente friulana, vini nostrani delle primarie cantine, assortimento di vini vecchi e bottiglieria, pranzi a ordinazione per qualsiasi occasione, servizio inappuntabile e convenienza di prezzi, fanno loro sperare di vedersi onorati da numerosa clientela.

I coniugi
Luigi e Pierina Zorzenoni.

Ai possessori di rendita italiana.

A comodo dei possessori di rendita italiana 5 e 3 0|0 si avvisa che presso il Cambio valute Giuseppe Conti, in Udine si potrà, contro consegna dei titoli vecchi di rendita, ricevere i titoli nuovi, tosto emessi verso pagamento di cent. 50 per titolo oltre il bollo.

Le richieste saranno di preferenza evase quando venissero presentate dieci giorni prima.

La Società Agenti di Commercio

di Udine

ha disponibili agenti d'amministrazione, in manifatture, ed in coloniali, anche con cauzioni.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni mondiali e nazionali Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero. In Udine, Giacomo Comessatti.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellana ed altri oggetti duri e ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino d'orologio, di scatola da fiammiferi, di taccuino, ecc. ecc.

Presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.,* Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Mastice per bottiglie.

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

In vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ECONOMIA.

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla — Dose per 100 litri lire *cinque.*

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enautica. — Un pacco per produrre 50 litri lire 2.:0.

VINO BIANCO. — Spumante tonico digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver.* — Dose 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. — Dose per 8 litri 1.25.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Piroconofobi

infallibili distruttori delle zanzare — prezzo della scatola di 14 PIROCONOFOBI cent 60.

Vendesi in Udine presso l'ufficio di pubblicità *Luigi Fabris e C.* Via Mercerie, 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Successo — Successo — Successo.

Il non plusultra dei successi l'ottenne da ultimo il Sig. *A. Causseau* cimentando *La Cafardine* rimedio sorprendente ed infallibile per la completa distruzione degli incomodissimi quanto schifosi *Scarafaggi.* I risultati ottenuti coll'uso della polvere Cafardine superano di gran lunga quella degli altri preparati che trovansi in commercio. Chi ama dunque la pulizia deve senza alcun indagio porre nel borsellino 50 centesimi, recarsi all'ufficio dell'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C Via Mercerie Casa Masciadri N. 5, e far acquisto di un pacchetto della pregiata polvere.

TIMBRI E PLACCHE

Timbri di vero cautchouc assortiti a prezzi miti.

Placche in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticieri.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* Via Mercerie casa Masciadri, n. 5.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. LE INSERZIONI

PEPTONE DI CARNE

Kemmerich

Appio Claudio, col noto apologo, dimostrava ai Romani che tolta allo stomaco la forza digestiva, tutte le altre parti del corpo sarebbero andate lentamente deperendo.

Fortunatamente la scienza potè eliminare tale pericolo, che in quei tempi era pur troppo inevitabile.

Oggidì, grazie all'invenzione del *prof. dott. Kemmerich*, per uno stomaco a cui per malattia, per debolezza o per difetto di organismo sia difficile o doloroso il digerire, abbiamo l'alimento già *peptonizzato*, cioè in condizione d'essere direttamente assimilabile per la nutrizione del corpo, risparmiando allo stomaco ogni lavoro e fatica.

Grazie al metodo adottato dal *dott. Kemmerich* (metodo che ha fatto ricuperare la salute a tante persone già condannate), il processo della *peptonizzazione* si effettua nel *Peptone di Carne Kemmerich, al di fuori dell'organismo*, e lo stomaco riceve un nutrimento nel quale non ha più nulla a elaborare; l'alimento così preparato penetra semplicemente nelle pareti dello stomaco, si ripartisce nel corpo e rinforza l'organismo senza esigere dallo stomaco, che per qualsiasi motivo non funziona la menoma attività.

Il *prof. Kemmerich* ha saputo togliere al suo *Peptone* il gusto odioso d'una medicina e farne un nutrimento aggradevole al gusto, così che esso può essere sopportato per molti anni, e esercita l'effetto più salutare nella nutrizione dei fanciulli, degli ammalati e dei convalescenti.

La persona che occorre nutrire col più piccolo volume possibile di sostanza, ne possono prendere fino a 150 grammi al giorno.

Gli Illustrissimi Fisiologi e Medici:

Dott. **Baccelli Guido**, *professore di Clinica Medica* . . . *Roma*
Dott. **Bozzolo Camillo Paolo**, *professore di Clinica Medica* . . *Torino*
Dott. **Bruni Gaetano**, *prof. paregg. di Clinica Proped. Medica* . *Modena*
Dott. **Ciaramelli Gennaro**, *professore pareggiato di Clinica* . . *Napoli*
Dott. **De-Cristoforis nob. Malachia** . . . . . *Milano*
Dott. **De-Giovanni A.**, *professore di Clinica Medica* . . . *Padova*
Dott. **Murri Augusto**, *professore di Clinica Medica* . . . *Bologna*
Dott. **Semmola Mariano**, *professore di Clinica Terapeutica* . *Napoli*
Dott. **Todeschini Cesare** . . . . . . *Milano*
Dott. **Tomaselli S.**, *direttore della Clinica Medica* . . . *Catania*

e molti altri che ebbero occasione di constatarne la grande efficacia, lo raccomandano caldamente, siccome l'ottimo fra gli alimenti in parecchie forme morbose dello stomaco e degli intestini.

19 MEDAGLIE E DIPLOMI D'ONORE 19

Il Peptone Kemmerich si trova nelle principali Farmacie e Drogherie.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio S.gnor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

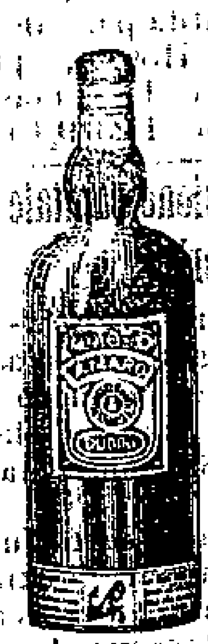
A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Devesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

AMARO D'UDINE

Premiato con più medaglie



Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

DEPURATE IL SANGUE E GLI UMORI

Coll' **Acqua Minerale** salso-iodica di **SALES** presso Voghera, premiata ai congressi medici ed alle Esposizioni di Milano, Torino, Genova, Nizza, Pavia. La più jodica delle congeneri conosciute.

Non *confondere* le antiche e rinomatissime Acque di Sales con certe altre di nome non molto dissimile, ma che anche da quelle grandemente differenziano e che sono estratte da pozzi petroliferi e quindi generalmente inquinate a petrolio. — Bisogna dunque assolutamente non confondere ed esigere il solo, unico e preciso nome di **Sales** poste sotto la salvaguardia della legge.

Le bottiglie si vendono in tutte le Farmacie d'Italia a L. **UNA** cadauna.

L'Acqua per bagno a L. **10** l'ettolitro in Milano; a L. **8** l'ettolitro stazione Voghera, barile a parte.

Deposito presso tutti i farmacisti e negozianti d'acque minerali d'Italia.

A richiesta dei signori medici o degli ammalati la Ditta

A. MANZONI e C.

spedisce gratuitamente l'opuscolo:

L'importanza delle Acque di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Dottori: Edoardo Porro — Turati Achille Antonio — Da Cristoforis Malachia — Filippo Rossi — Gaetano Strambio — Cesare Todeschini — Andrea Verga

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

SALES

SALES

SALES

SALES

SALES

SALES

Esigere il solo ed unico nome SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu posto sotto la salvaguardia della legge.

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu posto sotto la salvaguardia della legge.

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Guarisce la scrofola, la rachitide e risana i temperamenti linfatici e per questo essa viene amministrata da 40 anni in tutti i Collegi, Luoghi Pii, Orfanotrofi, ecc.

Da anni essa è usata nell'Ospedale di Milano, e nei primari d'Italia.

Spiega i suoi benefici effetti in tutte le affezioni glandolari che affliggono il corpo in diverse parti come forme morbose di varie indole; nelle malattie delle ossa e del periostio con piaghe o carie, nei tumori di diverso genere, nel gozzo, nell'asma e in chi soffre di artrite; nelle erpeti o malattie varie della pelle con croste o piaghe; nelle durezze uterine e negli ingrossamenti glandolari del mesenterio e delle ovaja, nelle oftalmie de' ragazzi linfatici o scrofolosi con ulcerazioni od opacamenti della cornea; nelle malattie delle orecchie e del naso con scoli marciosi, usandola per iniezione e per amministrazione interna nei geloni che si prevengono con maniluvi o pediluvi eseguiti prima dell'apparire del male; nelle cure delle giovani ragazze di temperamento linfatico cui promuove lo sviluppo; nelle pinguedini ed obesità con ostruzione di fegato e di milza.

Quest' Acqua Minerale si usa in ogni stagione e si spedisce ai richiedenti dall'unica Ditta concessionaria

A. MANZONI & C.

CHIMICI - FARMACISTI

Milano, via S. Paolo, 11 - **Roma**, via di Pietra, 91 - **Genova**, piazza Fontane Morose. *Deposito nelle primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.*
In **Udine** presso: *Comelli - Commessatti - Fabris - Filippuzzi - Minisini.*

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI, specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera Vanzetti - Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini, Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio, si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Specialità inchiostro.

Il Kini Baki è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L 1 alla bottiglia.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, ed ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Contro il Tarlo degli Abiti

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo negli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato a contenere gli abiti, pellicerie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera deleteria del tarlo.

Scatola cent. 50.

Per acquisti rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Anche a *Udine* è in vendita il rinomato CAFFÈ OLANDESE, — da non confondersi certamente colle usuali cicorie — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 45 per cento. Per fare un buon caffè basta difatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendo un quarto di cucchiaio. — Si vende a cent. **25** il pacchetto di un ettogramma all'Impresa di pubblicità *Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine, 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.